

Formare meglio a meno: la FAD di *Quaderni acp*

Michele Gangemi
Direttore *Quaderni acp*

Si è appena conclusa la formazione a distanza (FAD) 2013 di *Quaderni acp*, che ha registrato un alto numero di adesioni e un riscontro molto favorevole da parte degli iscritti.

La valutazione positiva ha riguardato, per la totalità degli iscritti, sia la rilevanza degli argomenti trattati che la qualità educativa della proposta formativa. Un grazie a tutti per il ritorno indispensabile per verificare la correttezza del percorso e per testare l'utilizzo della FAD anche in contesti non usuali, come quello della pediatria di gruppo. Pensiamo che altri ambiti educativi potrebbero essere valutati per l'introduzione della FAD con conseguente "cooperative learning". L'iniziativa ha anche permesso alla rivista di contenere i costi a carico dell'ACP, pur confermando la scelta editoriale di assenza di sponsor.

Rimandiamo anche all'editoriale "La FAD di *Quaderni acp*: il perché di una scelta" (*Quaderni acp* 2013;20(1):1) per approfondire e ripensare al razionale di questa iniziativa di formazione, centrata su "Diagnosi e terapia delle patologie nell'area pediatrica in ambito territoriale e ospedaliero".

Anche il titolo di questo editoriale, "Formare meglio a meno", vuole riassumere le caratteristiche di tale proposta formativa:

1) Scelta degli argomenti in base ai bisogni formativi del target individuato (pediatri ospedalieri e di libera scelta). La costruzione di percorsi assistenziali nel contesto reale permette di vedere i problemi da vari punti di vista, compreso quello del bambino e della sua famiglia. Gli argomenti di carattere clinico hanno permesso anche il riequilibrio tra la parte più pratica della rivista e la parte inerente ad aspetti di politica sanitaria, peraltro ugualmente importanti.

2) Percorso formativo basato su casi didattici orientati alla riflessività e al problem solving, piuttosto che a risposte mnemoniche. La messa in pratica dei contenuti dei dossier con l'ausilio dei casi didattici permette ai partecipanti di andare oltre la teoria.

3) Assenza di sponsor.

4) Basso costo per i soci ACP in rapporto alla qualità dell'iniziativa e al numero dei crediti ECM erogati (18). Il percorso FAD

ha catturato l'attenzione e l'interesse anche dei non soci.

5) Professionalità del provider ECM (Accademia Nazionale di Medicina) che ringraziamo per la collaborazione e il supporto fornito agli utenti.

Riteniamo che vada continuata in ambito ACP, e non solo, la riflessione sul futuro della formazione tramite FAD, anche per contenere la pleora di congressi caratterizzati da modesta ricaduta formativa e spesso costosi, sia in termini di iscrizione che di spese di soggiorno. Anche il problema dei costi e del ricorso a sponsor non disinteressati potrebbe essere parzialmente risolto con queste nuove metodologie formative, purché di qualità.

La capacità di scelta del singolo pediatra resta infatti il criterio principale per evitare l'adesione a percorsi FAD qualsiasi e con modesta ricaduta dal punto di vista formativo. Il pediatra non può rinunciare a essere protagonista della propria formazione e alla costruzione del proprio portfolio con uno sguardo anche ai bisogni del sistema oltre che del singolo. La creazione del professionista riflessivo secondo Schon resta un obiettivo oggi ancora troppo poco perseguito. In tale consapevolezza ci piacerebbe avviare sulla Rivista un confronto vero con i lettori per sollecitare motivazioni, analizzare bisogni e ricreare la cultura dell'aggiornamento continuo affidabile e di qualità, che sia residenziale, sul campo o a distanza. In ambito ACP il recente percorso di ricerca ENBe è un esempio di aggiornamento attivo, partecipato, collaborativo rispetto a prassi spesso consolidate e non sempre appropriate. Anche i congressi sono necessari alla vita delle associazioni e delle società scientifiche che operano nel campo della salute, come momenti di condivisione di percorsi professionali ed esperienze personali. Come scrive Atul Gawande in *Salvo complicazioni* (Fusi Orari, 2005), «una volta l'anno, tuttavia, c'è un posto pieno di gente che lo sa. Sono tutti intorno a te. Arrivano e ti si siedono accanto. Gli organizzatori chiamano il loro convegno annuale "congresso dei chirurghi" e l'espressione mi sembra molto giusta. Per qualche gior-

no siamo, con tutti i pro e i contro della situazione, un unico popolo di medici». E ancora, «un congresso dovrebbe differenziarsi da un altro, non fosse altro perché i partecipanti (i soci) sono diversi, i bisogni diversi, le ragioni societarie e associative diverse» e «non importa solo di cosa si discute a un congresso ma anche come si espongono i contenuti e come ci si confronta» (De Fiore L, Bonati M. La fiera dei congressi. *Ricerca e Pratica* 2010;26:3-8). Concludiamo queste riflessioni in margine alla proposta FAD di *Quaderni acp* con l'invito all'iscrizione al percorso 2014, che mantiene lo stesso titolo ma ha alcune importanti novità:

1. maggiore interattività con la presenza di un tutor virtuale che aiuterà da un punto di vista didattico. L'avvio di un forum con gli iscritti è una preziosa risorsa da sfruttare per una crescita collettiva.

2. Aumento dei crediti ECM (27) che potranno essere ottenuti per l'anno 2014 se il percorso sarà terminato entro il 31 dicembre 2014, o per l'anno 2015, se concluso entro la scadenza indicata (i crediti formativi ECM possono essere ottenuti anche solo con la formazione a distanza).

3. Costo invariato di 50 euro per i soci ACP, sempre in assenza di sponsor e pur con una maggiore interattività e incremento dei crediti ECM. Tutto questo è possibile grazie all'impegno degli autori e di tutta la redazione. Un grazie particolare va a Laura Reali per la costruzione dei casi didattici, a Gianni Piras per l'assistenza tecnica e al Presidente e Direttivo ACP per l'appoggio costante alla nuova linea editoriale.

4. La rubrica "info genitori" di *Quaderni acp* pubblicherà informazioni utili per i genitori riguardanti argomento e problemi clinici oggetto del dossier. Anche questo è un ulteriore passo in avanti nella gestione dei percorsi assistenziali che non possono prescindere dal coinvolgimento attento e consapevole dei genitori e da una ricaduta corretta della formazione nella pratica quotidiana.

Le norme per l'iscrizione alla FAD 2014 sono indicate al presente link: <http://www.acp.it/fad-acp>.

Vi attendiamo numerosi anche per questa altra, nuova avventura insieme. ♦

Per corrispondenza:
Michele Gangemi
e-mail: migangem@tin.it

editoriale